

2 CD SCHIFF INTERPRETA MENDELSSOHN E SCHUBERT  
ALBUM INEDITO IL FLAUTO D'ORO DI SEVERINO GAZZELLONI

# CLASSIC VOICE

PIÙ VOCE ALLA GRANDE MUSICA

**STEFANO  
BOLLANI**  
Perché *odiavo*  
la classica

**GIRO  
DI VALZER**  
Così cambia  
la *geografia* dei direttori

**ARVO PÄRT**  
Quel *suono mistico*  
nato due volte

**LEISER & CAURIER**  
La coppia che scuote  
la *Prima* della Scala

SFOGLIA  E ASCOLTA

SCHIFF  
BOLLANI  
GOULD

 NELL'ALBUM DA SCARICARE

**Gazzelloni**  
Flauto d'oro  
Vivaldi  
Mozart  
Debussy

Mensile n.198  
novembre 2015

 **XG Publishing**  
www.xgpublishing.it

€11

ISSN 1592-0186



9 771592 018001

RIBALTA

# Carriera a tempo

Il violino di Julian Rachlin inaugura la stagione della Filarmonica della Scala. Fa 100 concerti l'anno. Ma ora vuole ricominciare come direttore. Il suo modello? Chailly

Violinista fra i più interessanti di oggi, Julian Rachlin torna alla Scala dopo 15 anni d'assenza. Inaugura, così, la stagione della Filarmonica, con Riccardo Chailly sul podio. O meglio, è stato Chailly a volerlo di nuovo. L'ultima apparizione scaligera di Rachlin fu al seguito dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia; la prima, al fianco di Wolfgang Sawallisch. A Milano, Rachlin sarà interprete del Concerto in Re per violino e orchestra di Igor Stravinskij.

**Pare che la simpatia solista-direttore, in questo caso, sia reciproca.**

"Chailly è uno dei più grandi maestri di oggi. Rappresenta la tradizione,

quella che da Arturo Toscanini passa ad artisti come Carlo Maria Giulini, Claudio Abbado, Riccardo Muti. L'Italia giganteggia in questo: vanta i più grandi maestri della direzione".

**Cosa vuol dire, oggi, essere un grande direttore?**

"Entro nello specifico fornendo un esempio concreto: Chailly. Penso alla sua energia musicale e alle idee sempre fresche. È proprio questo che lo distingue da tanti altri interpreti: la freschezza. Anche se dirige una sinfonia per la centesima volta, lui prende la partitura e la ristudia da capo. Così riesce a trovare nuove idee, a non ripetersi mai".

**Cosa stimolante per un solista.**

"Sì perché così posso imparare sempre qualcosa di nuovo, e nulla è scontato. Poi è gratificante confrontarsi con il senso di integrità musicale".

**Cosa vuol dire integrità musicale?**

"Implica una certa attitudine nell'affrontare il momento del concerto. E dunque l'intensità dello studio, il tempo che si dedica alle prove. Siamo in una fase storica in cui tutto è veloce, oggi sei in Italia, domani a Tokyo, poi voli a New York. Integrità vuol dire prendersi del tempo per pensare e analizzare prima di tuffarsi nella fase produttiva. Mi creda, oggi sono troppi i musicisti che non affrontano un concerto così. C'è una sorta di

voracità, di consumo sfrenato. Ma la musica richiede tempi lunghi".

**Le fa un certo effetto inaugurare una stagione sinfonica in un teatro d'opera che - è vero - si apre al sinfonico, cameristico, ma è anzitutto sinonimo di melodramma?**

"La Filarmonica è organizzata come i Wiener. Che lavorano quotidianamente nel mondo dell'opera e poi offrono un piccolo numero di concerti, così pochi da essere esclusivi e ricercatissimi. Mi par di capire che la Filarmonica, ora, con Chailly intensificherà l'attività, comprese le tournée".

**Anche lei ha ceduto alla sirena della direzione...**

"Sì, ho iniziato a studiare direzione sei anni fa, con mia madre, che a sua volta ha studiato a San Pietroburgo con Mariss Jansons e Valery Gergiev. È stato proprio Jansons a suggerirmi di convincermi a pensare alla direzione. Così ho iniziato e la cosa mi appassiona sempre di più. Ho poi la fortuna di poter contare su maestri come Gatti, Mehta e lo stesso Jansons".

**Cosa intende per "contare"?**

"Che mi insegnano, trovano il tempo per lavorare con me".

**Progetti?**

"Ora ho avuto il mio primo incarico a lungo termine, sono direttore ospite della Royal Northern Sinfonia. Si sta intensificando la mia agenda come direttore. Comunque non brucerò le tappe. Ci vuole del tempo, voglio crescere coi ritmi giusti".

**Quanti concerti fa l'anno?**

"Cento, che è un buon numero".

**Lei è anche insegnante. Cosa apprezza di questa attività?**

"Ho sette studenti, li seguo quando posso, e loro stessi mi inseguono ovunque vada".

ANNA FRANINI

**Concerto Sinfonico  
musiche di Maderna,  
Stravinskij, Rachmaninov**

Dir. Riccardo Chailly, violino Julian Rachlin, Orchestra Filarmonica della Scala  
Milano, Teatro alla Scala, 9 novembre

